

/ Al S^r Card^{le} Bellarmino.

Il vesc^o di Tine potrà trattenersi in Roma per qualche tempo, non ostante l'editto della residenza, che così si contenta N.S^{re} per le ragioni da V.S. Ill^{ma} rappresentate, et per satisfarne à
5 lei, la quale havendo assoluta autorità di comandarmi, mi favorisce col usarla, mà usandola con riserva, mi modera et diminuisce li suoi favori. La intentione di S.B^{ne} è bene che il vescovo med^{mo} se ne vada poi in ogni modo alla sua chiesa, et tanto havrà caro che V.S. Ill^{ma} gli dica da adesso. Et humilm^{te} le bacio le mani.

10 Di Roma li X di ottobre 1607.

Al vescovo di Tine.

Intenderà V.S. dal S^r Card^{le} Bellarmino che N.S^{re} si contenta di non stare con lei nel rigore dell'editto della residenza et per le ragioni particolari che concorrono nel suo caso et per la
15 intercessione del medesimo S^{re} dal quale intenderà nondimeno ancora, che sarà poi necessario ch'ella si prepari frà qualche tempo à partire verso la sua chiesa. A. V.S. io continuerò volontieri di dare ogni segno della mia affettione et per il merito della bontà et virtù sua et per la confidenza che le piace di havere in
10 me, che qui fra tanto me le racc^{do}. Di Frascati li X di ott^{re} 1607.

Publiées sans date dans Lettere del Sig Card. Lanfranco Margotti
scritte per lo più ne'tempi di Papa Paolo V, a nome del Signor
Cardinal Borghese. Bologna, 1697. p. 636.
Principi 169 f. 682-682^v.